



LICEO NORBERTO ROSA



LICEO TEATRO NUOVO

in collaborazione con:



realizzazione grafica: Michele Maffucci - www.maffucci.it

INFORMAZIONI

Segreteria:
Michele MAFFUCCI
Antonio MATTERA
Murizio SCEBBA
tel. 011.6672022
fax 011.696.33.84
mail galilei@galileitorino.it

In collaborazione con:
Nital - iRobot - Epson - Asus

150° anniversario fondazione
Liceo “Norberto Rosa”
Susa (To)

Bussoleno, 24 Febbraio 2010 - ore 10,00
SALONE POLIVALENTE
P.zza Cavalieri di Vittorio Veneto

“PRIMA DI
GUARDARE. E DOPO”
Reading delle poesie di
Michele TORTORICI

tratte dalle raccolte

La mente irretita
e
I segnalibri di Berlino

interpretate dagli studenti-attori del
Liceo Teatrale Teatro Nuovo (Torino)
Alice Baronio, Alberto Greco, Camilla
Nigro e Luca Viola

per la regia di Enrico Fasella

commento critico di
Roberto SCOLLO

Interverranno:

Francesco DE SANCTIS
Direttore Generale dell'Ufficio
Scolastico Regionale per il Piemonte

Umberto D'OTTAVIO
Assessore Istruzione Provincia Torino

S.E. Alfonso BADINI
CONFALONIERI
Vescovo di Susa

Gemma GIORIO AMPRINO
Sindaco di Susa

Anna ALLASIO
Sindaco di Bussoleno

Antonio FERRENTINO
Consigliere Provinciale

Germana ERBA
Dirigente Scolastico LICEO
TEATRO NUOVO - Torino

Marilena GALLY
Dirigente Scolastico Liceo "Norberto
ROSA" - Susa - TO

Franco FRANCAVILLA
Dirigente Scolastico IPSIA
"G.GALILEI" - Torino

Michele TORTORICI

Coordinerà
Enzo MARVASO

La mente irretita

Ed. Manni

Con questo libro Michele Tortorici ha fatto, a sessant'anni, il suo esordio in poesia. In realtà l'autore, insegnante di materie letterarie nei licei e studioso di letteratura italiana, scrive versi sin da quando era bambino, ma è stato indotto a pubblicarli solo di recente per l'insistenza del suo amico poeta Renzo Nanni, al quale è dedicata *La mente irretita*. In questo volumetto Tortorici ha raccolto poesie scritte tra il 2002 e il 2007.

«La poesia di Tortorici - scrive Mario Lunetta nella *Presentazione* del libro - si nutre di due sources fondamentali: da una parte la campagna/paesaggio e il mare/paesaggio, dall'altra le città, con al centro Roma. Dalla mutevolezza in qualche misura immobile della campagna e della casa che vi abita in certi periodi dell'anno, il poeta trae le sue myricae, peraltro senza nessuna suggestione pascoliana, semmai con la memoria attenuata di certe aspre tinte montaliane. [...] E piuttosto il rapporto con la realtà urbana che prende toni di drammatica alienazione. E la città il vero inferno dell'oggi, e in essa si determina la perdita dell'identità dell'individuo. È una sfida inevitabile, e Tortorici non vi si sottrae. Così egli si vive come animale metropolitano non solo nella sua Roma, ma nei flashes molto vividi scattati su Bologna, Venezia, New York: luoghi davvero di un passaggio esistenziale non turistico ma sempre carico di coscienza del tempo». Il libro, che ha avuto una buona accoglienza in Italia, è stato particolarmente apprezzato in Francia, dove le poesie di Tortorici sono state tradotte, fatte conoscere attraverso riviste e siti web specializzati e dove la traduzione integrale de *La mente irretita* sarà pubblicata per la fine del 2010.

I segnalibri di Berlino

Ed. Campanotto

I segnalibri di Berlino sono nati come diario di un viaggio dell'autore a Berlino nel 2007: tre poesie su come questa città e la non lontana Lipsia vivono il rapporto con la memoria e l'ansia di futuro. Ma anche tre poesie d'amore per luoghi segnati da un'atmosfera di fiaba non meno che da importanti testimonianze di cultura e di storia. Poi, al ritorno, al confronto con la cronaca, con una cronaca di violenze esplicitamente collegate, dai loro stessi autori, all'ideologia nazista, è nata una quarta poesia, il Poscritto. La particolarità di questo libro è che i testi delle poesie in italiano sono seguiti dalla traduzione in tedesco realizzata da Giangaleazzo Bettoni, di professione avvocato (anzi giurista ai massimi livelli), ma soprattutto studioso per passione della poesia tedesca e traduttore per hobby. Nato a Roma, vissuto per tutta l'infanzia e l'adolescenza a Vienna, tornato a Roma per gli studi liceali e universitari, vissuto poi fino al 1946 a Lipsia e a Berlino, Giangaleazzo Bettoni è stato totalmente e naturalmente bilingue. Questa traduzione de *I segnalibri di Berlino* è l'unica testimonianza palese di un aspetto della sua cultura certamente riservato e personale, ma non per questo meno qualificato di quello pubblico del giurista di fama.

Purtroppo, la pubblicazione del libro è avvenuta a pochi mesi dalla sua morte. Giangaleazzo Bettoni è scomparso nel mese di novembre del 2008 all'età di novantatré anni.

Scrivendo Maddalena Fumagalli nelle *Note per una città*, il testo che fa da introduzione al libro: «[...] i segni di una città di fiaba divengono realtà, le vie, la pioggia, l'asfalto di una città concretamente presente, che non ci lascia e ci costringe a riflettere».